



DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL MAGGIORE
VIA GRAMSCI, 175 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
Tel. n. 051/711285/86
e-mail BOEE068003@istruzione.it
n. c. f.800743

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

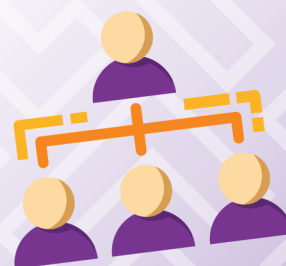
DPR 8 marzo 1999, n° 275 e L. 13 luglio 2015, n°107

Triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25



*"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".
(comma 14, L 107 / luglio 2015)*

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. DI CASTEL MAGGIORE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. DI CASTEL
MAGGIORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000102 del
15/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 81*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. LE SCUOLE DEL CIRCOLO
3.3. I SERVIZI INTEGRATIVI
3.4. LE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.5. LA SCUOLA INCLUSIVA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio-culturale è medio alto, tuttavia risente dell'attuale difficile congiuntura economica, con un incremento delle situazioni di disagio sociale conseguente. La popolazione vive da tempo un **forte e continuo incremento demografico** caratterizzato da **fenomeni migratori in leggero aumento**, dalla vicina città, da altre regioni italiane e, soprattutto, da altri Paesi; in incremento è anche il numero di alunni neoarrivati in Italia (NAI), sebbene non ancora vicino a soglie di difficile integrazione. **Forte attenzione viene perciò data all'integrazione e al rispetto delle diverse identità culturali.**

Il bisogno di identità socio-culturale avvertito dalla comunità, trova una risposta importante all'interno della scuola; le **associazioni sportive, parrocchiali e culturali**, sono, sul territorio, i più importanti centri di aggregazione per adulti e ragazzi. Sono presenti inoltre strutture/spazi (la sala/teatro "Biagi D'Antona", il centro giovanile, il palatenda...) che permettono il realizzarsi di iniziative culturali volte a favorire una più ampia partecipazione dei cittadini e, in particolare, dei ragazzi. Sono attivi nel territorio numerosi spazi di collaborazione fra insegnanti, gruppi genitori, volontari, ASL e associazioni locali. Il territorio offre numerose e diversificate opportunità di collaborazione, formazione e scambio che coinvolgono insegnanti e alunni.

Il comune di Castel Maggiore, con la partecipazione ed il sostegno progettuale della scuola primaria e secondaria di 1° grado, ha costituito il Consiglio dei Ragazzi (attualmente gestito dall'Unione Reno Galliera), per offrire ai giovanissimi uno spazio di **partecipazione attiva alla vita della comunità locale.**

Molto importante è la collaborazione costante e reciproca che si è venuta stabilendo tra Scuola e Amministrazione per la realizzazione di diversi progetti interistituzionali che rispondono al bisogno, comune alle due istituzioni, di **formare persone/cittadini**

consapevoli e responsabili.

Inoltre, presso la Direzione Didattica, è costituito il **Comitato dei genitori**, composto dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli d'Interclasse e di Intersezione con un proprio statuto, che ha la funzione di promuovere la **partecipazione dei genitori**, dando la possibilità di elaborare indicazioni e proposte che vengono poi valutate e adottate dagli organi d'Istituto.

La nostra scuola pertanto, attraverso esperienze di apprendimento coinvolgenti e motivanti e significative, in un clima di cooperazione con i genitori, intende realizzare le condizioni necessarie affinché **ogni alunno diventi soggetto attivo del processo di formazione e maturi progressivamente** sviluppando:

- **l'identità** intesa come identità corporea, intellettuale e psicomotoria per uno sviluppo cognitivo/affettivo e relazionale da raggiungere attraverso atteggiamenti di: sicurezza / stima di sé; fiducia/curiosità; espressione e controllo emotivo;
- **l'autonomia** intesa come conquista della capacità di: compiere scelte autonome in diversi contesti (relazionali, normativi o ambientali); interagire con il diverso da sé per genere, età, cultura, religioni; costruire valori di libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; impegnarsi ad agire per il bene comune;
- **le competenze**, intese come consolidamento e progressiva articolazione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, attraverso l'esplorazione e l'osservazione della realtà, la ricostruzione dell'esperienza, la riflessione sui vissuti e sui contenuti di apprendimento per comprendere, comunicare, rielaborare, individuare collegamenti e relazioni, progettare e risolvere problemi.

ALLEGATI:

1. Schema finalità.pdf

SI IMPEGNA PER

l'accoglienza e l'inclusione di tutti i bambini e le bambine, tenendo conto di:

- Bisogni Educativi Speciali
- cultura lingua e religioni differenti
- situazioni di svantaggio sociale,

OPERA PER

- promuovere il benessere;
- prevenire il disagio;
- garantire il diritto allo studio;
- promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni.

**PER IL
RAGGIUNGIMENTO
DELLE FINALITA'
LA NOSTRA
SCUOLA**

SI ATTIVA PER

progettare e realizzare esperienze di apprendimento coinvolgenti, significative e motivanti, in un clima di cooperazione con i genitori

porre cura alla didattica e all'ascolto educativo, non solo nei confronti dei bambini, ma anche delle famiglie

favorire e rafforzare iniziative volte all'accoglienza e alla continuità

promuovere l'educazione interculturale attraverso modelli di interazione che implicino il coinvolgimento di tutti i bambini in progetti comuni

favorire lo sviluppo cognitivo e le capacità comunicative del bambino

realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' STRATEGICHE

Le scelte strategiche che stanno orientando il lavoro della Direzione Didattica per il triennio 2022-2025 riguardano i seguenti ambiti:

1. migliorare il benessere psicofisico di tutte le componenti della scuola (alunni, famiglie e personale scolastico) attraverso attività di inclusione, di recupero della socialità e di coinvolgimento attivo ed efficace delle famiglie;
2. ridurre le difficoltà degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
3. migliorare le opportunità di crescita culturale, formativa e cognitiva degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Tra gli obiettivi formativi elencati nel comma 7 della legge 107, la nostra scuola ha individuato come prioritari:

- potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali;
- promuovere abilità e competenze sociali;
- favorire la nascita e lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, di educazione interculturale e alla pace;



- realizzare l'accoglienza nella scuola;
- garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni;
- promuovere momenti di incontro con le famiglie;
- fare della scuola un centro culturale aperto alla comunità e a collaborazioni con le realtà socio-economico del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LE SCUOLE DEL CIRCOLO

La Direzione Didattica nasce come istituzione autonoma nel Settembre 2000, essa attualmente riunisce scuole dell'infanzia e scuole primarie, situate nel Comune capoluogo e nella frazione Trebbo di Reno.

I plessi sono sette, ai link è possibile effettuare una visita virtuale di tutti gli spazi scolastici disponibili:

quattro Scuole dell'Infanzia che hanno orario completo articolato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,30

-
Castel Maggiore capoluogo

1. **"Cipi"** - via Ungaretti, 1 (3 sezioni a tempo pieno)

<https://youtu.be/TIVsy9SmP10>

2. **"Piazza Pace"** - P.zza Pace,12 (2 sezioni a tempo pieno)

<https://youtu.be/X6XWkowz0fY>

3. **"Mezzetti"** - via Costituzione,54 (3 sezioni a tempo pieno)

https://ddcastelmaggiore.edu.it/wp-content/uploads/sites/283/open_day_scuola_infanzia_Mezzetti.mp4? =1

Castel Maggiore Trebbo di Reno

4. **"Rita Bonfiglioli"** - via Conti 14/16 (2 sezioni a tempo pieno).

<https://youtu.be/RYCpd4nxoUo>

tre Scuole Primarie che hanno orario articolato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì

Castel Maggiore Capoluogo

- 1 **"Filippo Bassi"** - via Gramsci, 175 (9 classi a tempo 29 ore + 3 ore di mensa, 8,25 – 12,30 il lunedì e il venerdì e 8,25 – 16,30 il martedì, il mercoledì e il giovedì – comprensive delle 3 ore di mensa con Educatore)

<https://youtu.be/FGjsyS2ySTQ>

2. **“Piero Bertolini”** - via Curiel, 12 (15 classi a tempo 40 ore, 8,25 – 16,30 dal lunedì al venerdì)

<https://youtu.be/2ROPimOLNMc>

Castel Maggiore Trebbo di Reno

3. **“Italo Calvino”** - via della Resistenza, 20 (10 classi a tempo 40 ore, 8,25 – 16,30 dal lunedì al venerdì).

<https://youtu.be/yIrlhCvbqMs>

I SERVIZI INTEGRATIVI

Il Comune dal 1luglio 2014 ha conferito tutti i servizi alla persona, quindi anche i servizi scolastici, all’Unione Reno Galliera (URG), sono dunque disponibili su richiesta delle famiglie i seguenti servizi:

SERVIZI INTEGRATIVI GESTITI DALL’UNIONE RENO GALLIERA		
SERVIZIO MENSA	Tutte le scuole dell’Infanzia e primarie, a tempo 40 ore e 29 ore (per queste ultime, nei tre giorni di rientro pomeridiano).	
PRE SCUOLA	SCUOLE DELL’INFANZIA Le scuole dell’infanzia svolgono il pre-scuola nel plesso di appartenenza dalle	SCUOLE PRIMARIE Ogni plesso di scuola primaria svolge in sede il pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.25

	ore 7.30 alle ore 8.00	
POST SCUOLA	Bertolini	Dalle 16.30 alle 18.00
	Calvino	Dalle 16.30 alle 18.00
	Bassi	Giornate di rientro: dalle 16.30 alle 18.00 Giornate di non rientro: dalle 12.30 alle ore 14.30 con servizio di mensa
	Piazza Pace	Dalle 16.30 alle 18.00
	Bonfiglioli	Dalle 16.30 alle 18.00
	Mezzetti	Dalle 16.30 alle 18.00
	Cipì	Dalle 16.30 alle 18.00
SERVIZIO TRASPORTO	Gestito dall'Unione Reno Galliera, per informazioni, dettagli sui percorsi, sui costi, ecc., rivolgersi agli uffici dell'URG.	

LE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni dei due ordini di scuola della nostra Direzione Didattica, sono qui raggruppate in base a temi comuni. Esse sono finalizzate a realizzare l'accoglienza nella scuola e il benessere durante tutto il percorso scolastico, a offrire un percorso unitario e a sviluppare le

competenze chiave di cittadinanza.

Nelle scuole dell'infanzia e primarie hanno particolare importanza **progetti educativi, didattici, trasversali** che sono comuni a più campi di esperienza o a più discipline del curricolo e vedono l'impegno collegiale del gruppo di insegnamento. Alcuni di questi progetti sono comuni, nelle linee essenziali, a tutte le scuole del Circolo.

ACCOGLIENZA

Sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria sono previsti e realizzati progetti di accoglienza nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio. Tali progetti sono caratterizzati dalle seguenti azioni:

- Orario ridotto per il primo periodo di scuola
- Compresenza degli insegnanti per il primo periodo di scuola
- Colloqui tra insegnanti dei diversi ordini di scuola
- Assemblea di accoglienza a Settembre
- Colloqui insegnanti-famiglie

CONTINUITÀ

In tale ambito il Circolo Didattico di Castel Maggiore, in **raccordo con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio, gli asili nido e l'Istituto Comprensivo di Castel Maggiore**, propone da anni iniziative caratterizzate dalle seguenti azioni:

- Incontri per il passaggio delle informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- Incontri di progettazione tra docenti sulle attività da svolgere;
- Visita alla scuola con piccole attività laboratoriali;
- Documentazione di passaggio;
- Percorsi personalizzati per alunni con BES;

**CONSIGLIO DEI
RAGAZZI**

Questo progetto è rivolto alla formazione civica delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi del territorio comunale e si pone l'obiettivo di stimolare la crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità.

Istituito a Castel Maggiore dal 2005, il "Consiglio dei Ragazzi", progetto di cittadinanza-attiva, è realizzato insieme al Comune e coinvolge tutti gli alunni delle quinte delle scuole primarie e tutte le classi della secondaria di primo grado del territorio.

Il Consiglio dei Ragazzi, che elegge i propri rappresentanti all'interno delle classi, si incontra nei locali del Comune per eleggere il proprio Sindaco e il Vicesindaco e ha funzioni propositive e consultive che esplica su temi e problemi che riguardano la realtà territoriale di Castel Maggiore e più in generale tematiche riguardanti il diritto e la legalità.

Inoltre si fa portavoce delle varie esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere.

**EDUCAZIONE
MOTORIA**

Attività ludico-motoria e gioco-sport per le classi di scuola primaria e per le sezioni della scuola dell'infanzia "Bonfiglioli" gestite da esperti della Polisportiva Progresso.

Attività ludico-motoria e gioco-sport per le altre sezioni di scuola dell'infanzia gestite da esperti della Progresso Calcio.

Grazie all'organico assegnato al Circolo e all'organizzazione oraria scelta dall'Istituto, risulta possibile avere delle risorse da poter dedicare ai progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Di seguito l'elenco delle aree progettuali presenti nei plessi insieme con la definizione

delle finalità inerenti ai diversi temi, e con l'indicazione dei principali contenuti.

Macroarea	Finalità
ACCOGLIENZA e CONTINUITÀ	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Promuovere contesti di agio e favorire lo star bene a scuola B) Favorire la capacità di accogliere e valorizzare l'altro C) Promuovere e rinforzare il senso di autostima di ognuno D) Favorire la continuità educativa, mantenendo la specificità di ogni ordine di scuola E) Promuovere lo scambio di esperienze e risorse capaci di arricchire gli alunni F) Migliorare l'accoglienza per far sì che i bambini sperimentino modalità di comunicazione gratificanti e siano avviati all'assunzione di responsabilità G) Favorire le conoscenze ed instaurare le prime relazioni con i compagni provenienti da altre scuole H) Avviare relazioni positive con gli insegnanti F) Esplicitare emozioni, paure o difficoltà che possono scaturire dal rapporto con se stessi, gli altri e l'ambiente
INTEGRAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE. SOSTEGNO ALLA RELAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Vivere l'esperienza scolastica come gratificante, produttiva e positiva B. Acquisire le strumentalità di base C. Raggiungere un livello di competenze adeguato alle proprie potenzialità nei diversi ambiti D. Maturare un'identità personale che permetta di relazionarsi con la realtà e con gli altri

	<p>E. Superare gli impedimenti di ordine linguistico per un pieno inserimento nella vita della classe e un approccio adeguato alle attività didattiche.</p> <p>Principali contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Laboratori di recupero e consolidamento curricolare, progetto “tecnologie compensative e inclusive per l’apprendimento”; · progetto di screening per l’identificazione precoce dei disturbi specifici dell’apprendimento (PRO-DSA con regione E.R.); · progetti di alfabetizzazione in lingua italiana. · Osservazioni in classe di uno psicopedagogo esterno alla scuola, per suggerimenti operativi e supporto agli insegnanti, in relazione a problematiche educative particolari.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Creare interesse e motivazione alla lettura nei suoi diversi aspetti</p> <p>B. Fare in modo che la biblioteca e la scuola diventino centri culturali per tutta la comunità</p> <p>C. Aiutare gli alunni a concepire la lettura come attività libera, capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri</p> <p>D. Poter disporre per le attività di studio della classe di una pluralità di testi di consultazione</p> <p>Principali contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Letture in biblioteca; prestito librario presso le biblioteche di plesso e/o comunali; giornate di lettura ad alta voce nelle scuole; · incontri con i lettori; incontri con gli autori; · partecipazione a concorsi letterari; · ideazione della nuova edizione del Concorso “Storie di scuola, scuola di storie” (R. Bonfiglioli)

<p>EDUCAZIONE FISICA E MOTORIA</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse B. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole</p> <p>Principali contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività in collaborazione con esperto; gioco- sport in collaborazione con le federazioni sportive. <p>Attività motorie collegate al progetto “La Scuola Cammina”.</p>
<p>ATTIVITÀ ESPRESSIVE</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Creare continuità tra gli ordini di scuola curando gli aspetti comuni di espressione, comunicazione, identità B. Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare anche con linguaggi non verbali C. Saper vivere in un ambiente scolastico come luogo di espressione personale e di gruppo D. Sviluppare la creatività e la manualità E. Collaborare a una progettazione comune</p> <p>Principali contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Laboratori teatrali, musicali, di arte e immagine, di manipolazione e di manualità creativa; · “Musicascuola”: progetto per la diffusione della pratica musicale nelle scuole, in collaborazione con l’Ass. Musica Per e il Conservatorio G. B. Martini; · spettacoli teatrali in italiano e in inglese; psicomotricità.
<p>EDUCAZIONE</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Promuovere all’interno del percorso educativo, una</p>

<p>ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA</p>	<p>cultura della prevenzione che consenta di attivare comportamenti adeguati in caso di necessità</p> <p>B. Favorire un comportamento corretto e rispettoso delle regole in contesti diversi</p> <p>C. Riconoscere i principali pericoli nei diversi contesti (scuola, strada...)</p> <p>D. Saper mettere in relazione i propri e gli altrui comportamenti con gli eventuali e conseguenti rischi che si possono verificare</p> <p>E. Acquisire consapevolezza del benessere psico-fisico e assumere comportamenti di vita corretti (alimentazione, stili di vita, igiene)</p> <p>Principali contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio dei Ragazzi • Progetti legati alla memoria locale e alla legalità (tutte le scuole del Circolo, inoltre, per le classi quarte del Circolo, progetto "La legalità tra i banchi di scuola") • Partecipazione attiva nell'applicazione del patto educativo
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Conoscere gli ambienti naturali che ci circondano</p> <p>B. Maturare la consapevolezza che l'ambiente è un sistema di interazioni tra fattori biotici, abiotici e antropici</p> <p>C. Conoscere i problemi degli ambienti naturali</p> <p>D. Prendere coscienza di tali problemi per divenire cittadini responsabili, propositivi e solidali</p> <p>E. Acquisire metodi di lettura della realtà territoriale</p> <p>F. Saper formulare ipotesi per spiegare semplici fatti, fenomeni, relazioni e situazioni.</p> <p>Principali contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ed. stradale in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale Reno Galliera e di Bologna; • progetti con le istituzioni e le associazioni del territorio:

	<ul style="list-style-type: none"> · progetti di educazione alla sicurezza; memoria locale; · esperienze di cittadinanza attiva; · il Consiglio dei Ragazzi; · solidarietà, pace; conoscenza delle attività produttive; · alimentazione; progetti per la promozione di corretti stili di vita; · sostenibilità ambientale delle nostre scelte di vita; · educazione sessuale.
<p>MULTIMEDIALITÀ</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Utilizzare linguaggi specifici di diversi media e procedure informatiche</p> <p>B. Promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, attraverso l'utilizzo di device tecnologici legati ai percorsi didattici disciplinari</p> <p>C. Avviare gli alunni ad un utilizzo responsabile e consapevole della rete</p> <p>D. Favorire l'integrazione di alunni con diversi stili di apprendimento (uso di software/hardware per una didattica personalizzata).</p> <p>Principali contenuti</p> <p>Attività di tinkering, coding e pensiero computazionale, storytelling, making, robotica ed elettronica educativa presso l'atelier creativo realizzate con il supporto dell'Animatrice Digitale e attività in aula con LIM o con device contenuti nei carrelli svolte dei docenti di classe</p> <p style="text-align: right;">Pri</p>
<p>FORMAZIONE - INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ</p>	<p>Finalità:</p> <p>A. Promuovere forme di dialogo, di collaborazione e partecipazione che si traducano in sinergia di responsabilità fra scuola e genitori</p> <p>B. Sostenere il ruolo educativo della famiglia, attraverso momenti di incontro con figure professionali, al</p>

fine di promuovere lo star bene dei bambini a casa e il successo formativo a scuola.

Principali contenuti

Incontri con esperti sulle problematiche

dell'apprendimento e sulla ricerca di strategie comuni tra scuola e famiglia; sportello d'ascolto (pedagogista, psicologo,...) dell'apprendimento e sulla ricerca di strategie comuni tra scuola e famiglia.

ALLEGATI:

Aree di Progettazione.pdf

LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nella quotidianità del lavoro (didattico e non) con il gruppo classe; valorizza le differenze culturali conducendo attività individualizzate, con le risorse disponibili, per favorire l'integrazione attraverso la prima alfabetizzazione; adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento; monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

Nel **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)**, sono raccolte e coordinate le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità, che consentono agli alunni di perseguire il successo formativo, e i punti di forza nell'impegno del Circolo relativamente a:

- valorizzazione delle risorse esistenti (ore di potenziamento per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici);

- utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (uso di nuove tecnologie, modalità di lavoro cooperativo, didattica laboratoriale);
- coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione/informazione su tematiche psicopedagogiche e sulla genitorialità.

Nelle attività di inclusione sono pertanto attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni.

In riferimento alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il nostro Circolo Didattico si è attivato per individuare precocemente i DSA e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con tali disturbi.

Si è inoltre costituita la **Commissione BES**, come luogo di raccordo tra tre Funzioni Strumentali (Ago, Intercultura e DSA) e i singoli plessi; sono definiti protocolli di accoglienza e gestione alunni H, DSA, stranieri; vengono realizzati numerosi progetti educativi e collaborazioni con enti esterni per interventi in situazioni di difficoltà; le ore di organico funzionale (alla primaria) e di compresenza (all'infanzia) sono per la maggior parte dedicate a interventi legati al benessere scolastico ed all'inclusione; la scuola attiva percorsi di alfabetizzazione per alunni e organizza (rete con IC e Keynes) momenti di alfabetizzazione per adulti (collaborazione col CPIA-Bologna). Sono generalizzati alcuni percorsi legati all'inclusività: SEED, Comunicare con il tablet, formazione CAA, Accompagnamento, prevenzione e gestione disagio scolastico (ex Sbulloniamoci), etc.

ALLEGATI:

Integrazione_Accoglienza_Disabilita.pdf

AREE DI PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della Scuola dell'Infanzia, avendo a disposizione 2,30 h a settimana di compresenza a sezione (ore ricavate dalla variazione d'orario di chiusura della scuola), intendono, per il triennio 2019/2022, ampliare il Piano dell'Offerta Formativa con i seguenti Progetti.

I Progetti attivati varieranno, nei singoli plessi, in base ai bisogni rilevati ogni anno nelle varie sezioni.

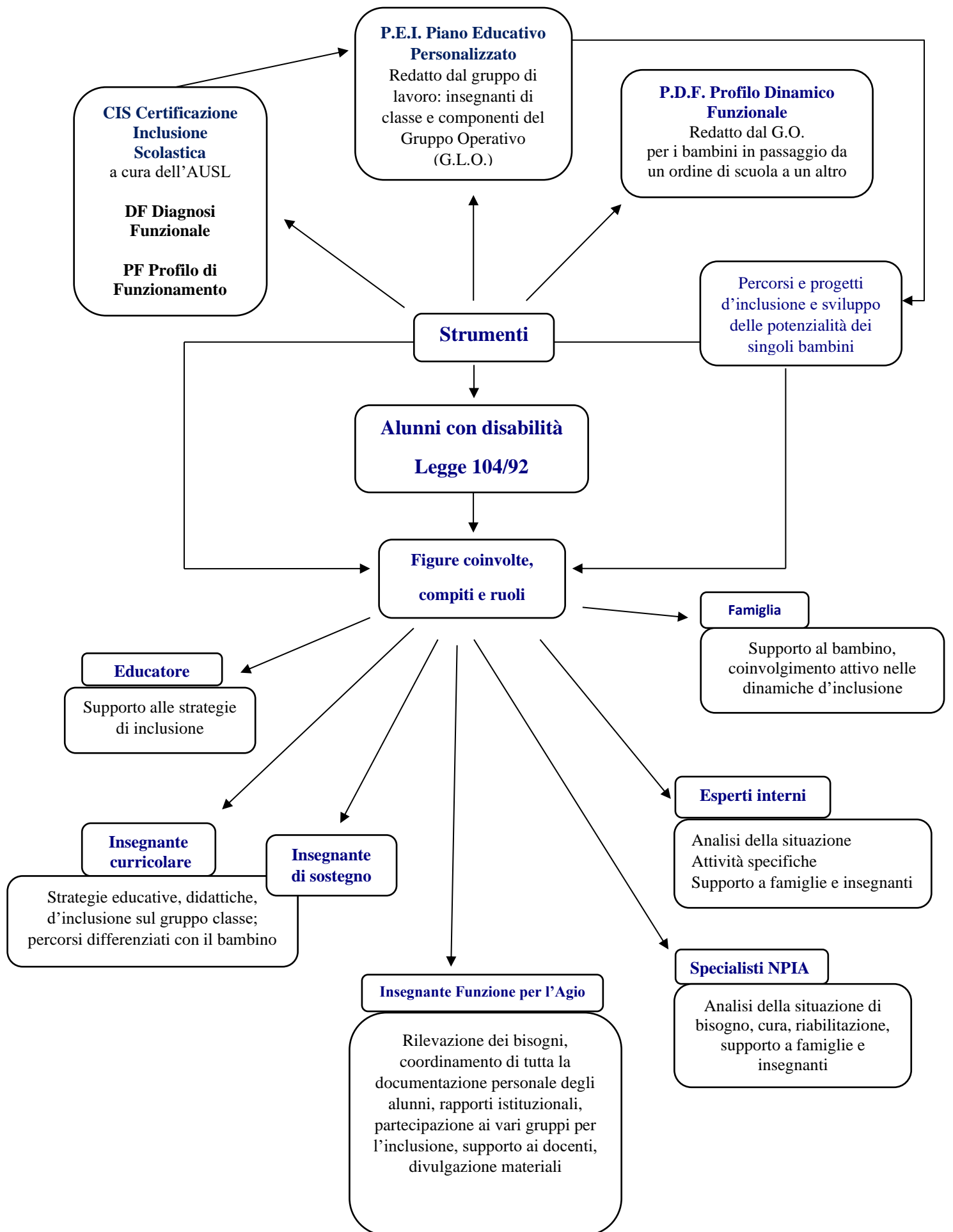
AREA DI PROGETTAZIONE	COMPETENZE/ ABILITÀ/ OBIETTIVI
AMPLIAMENTO PROGETTO ACCOGLIENZA	Garantire la compresenza dei docenti oltre le prime due settimane di inserimento dei bambini nuovi iscritti. Si rimanda al Progetto Accoglienza di Circolo.
ALFABETIZZAZIONE	Acquisizione delle abilità comunicative di base per i bambini/e non italofoni.
EDUCAZIONE SOCIO - AFFETTIVA	Favorire lo star bene a scuola dei bambini.
LINGUAGGI ESPRESSIVI ATTRAVERSO ARTE, MUSICA E/O TEATRO	Acquisizione delle abilità comunicative attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
ESPRESSIONE DI SÈ ATTRAVERSO IL CORPO E IL MOVIMENTO	Coscienza e conoscenza del sé corporeo attraverso il movimento.
PROGETTI DI INTEGRAZIONE CON ALUNNI BES	Favorire l'apprendimento degli obiettivi presenti nel curriculum rinforzando le competenze di base.
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Attività per l'arricchimento dell'offerta formativa delle sezioni (uscite didattiche, visite guidate, esperienze sul territorio, ...).
EDUCAZIONE ALL'APERTO	Favorire l'acquisizione di competenze di base, cogliendo le opportunità che l'ambiente offre

AREE DI PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Sulla base dell'organico funzionale assegnato dall'Ufficio Scolastico e in funzione della sicurezza degli alunni e della garanzia del tempo scuola in caso di assenza degli insegnanti, le ore di potenziamento e di esubero rimanenti saranno utilizzate per progetti afferenti alle seguenti aree.

Ogni docente sceglierà l'area di progettazione sulla base dei bisogni della classe.

AREA DI PROGETTAZIONE	COMPETENZE/ ABILITÀ/ OBIETTIVI
AMPLIAMENTO TEMPO SCUOLA	Una parte del monte ore del potenziamento permette a una classe del Plesso Calvino un funzionamento a tempo pieno di 40 ore settimanali, a fronte dell'assegnazione dell'Ufficio Scolastico di sole 27 ore.
LABORATORIO PRO DSA	Laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche da svolgere dopo le prove di screening in classe prima e seconda.
ALFABETIZZAZIONE	Laboratori concepiti sulla base dei PSP degli studenti non italofoni che mirano sia all'alfabetizzazione primaria e/o secondaria, sia all'integrazione dei bambini nel gruppo classe.
LABORATORI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI CON BES	Laboratori di supporto per alunni con bisogni educativi speciali con PDP.
LABORATORI PER IL BENESSERE E LE RELAZIONI POSITIVE IN CLASSE	Laboratori in piccolo o grande gruppo che favoriscono il benessere dei bambini a scuola e l'instaurarsi di relazioni positive in classe.
LABORATORI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	Laboratori per piccolo gruppo e/o classi aperte per il recupero e/o potenziamento di italiano, matematica e per l'avvio ad una acquisizione di un metodo di studio.
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Attività per l'arricchimento dell'offerta formativa delle classi (uscite didattiche, visite guidate, esperienze sul territorio, pedagoga e psicologa a supporto dei docenti ...).



**AZIONI A GARANZIA DEL PROCESSO DI ACCOGLIENZA E
DI INTEGRAZIONE DI ALUNNI DI DIVERSE CULTURE**

**ALUNNI DI DIVERSE
CULTURE**

(L. 40 del '98

**ESISTENZA NEL CIRCOLO DI UN
PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER
ORIENTARE, DEFINIRE, CONDIVIDERE**

STRUMENTI

COMPITI E RUOLI

**PRATICHE E PRASSI
AMMINISTRATIVE,
COMUNICATIVE E RELAZIONALI,
EDUCATIVE E DIDATTICHE**

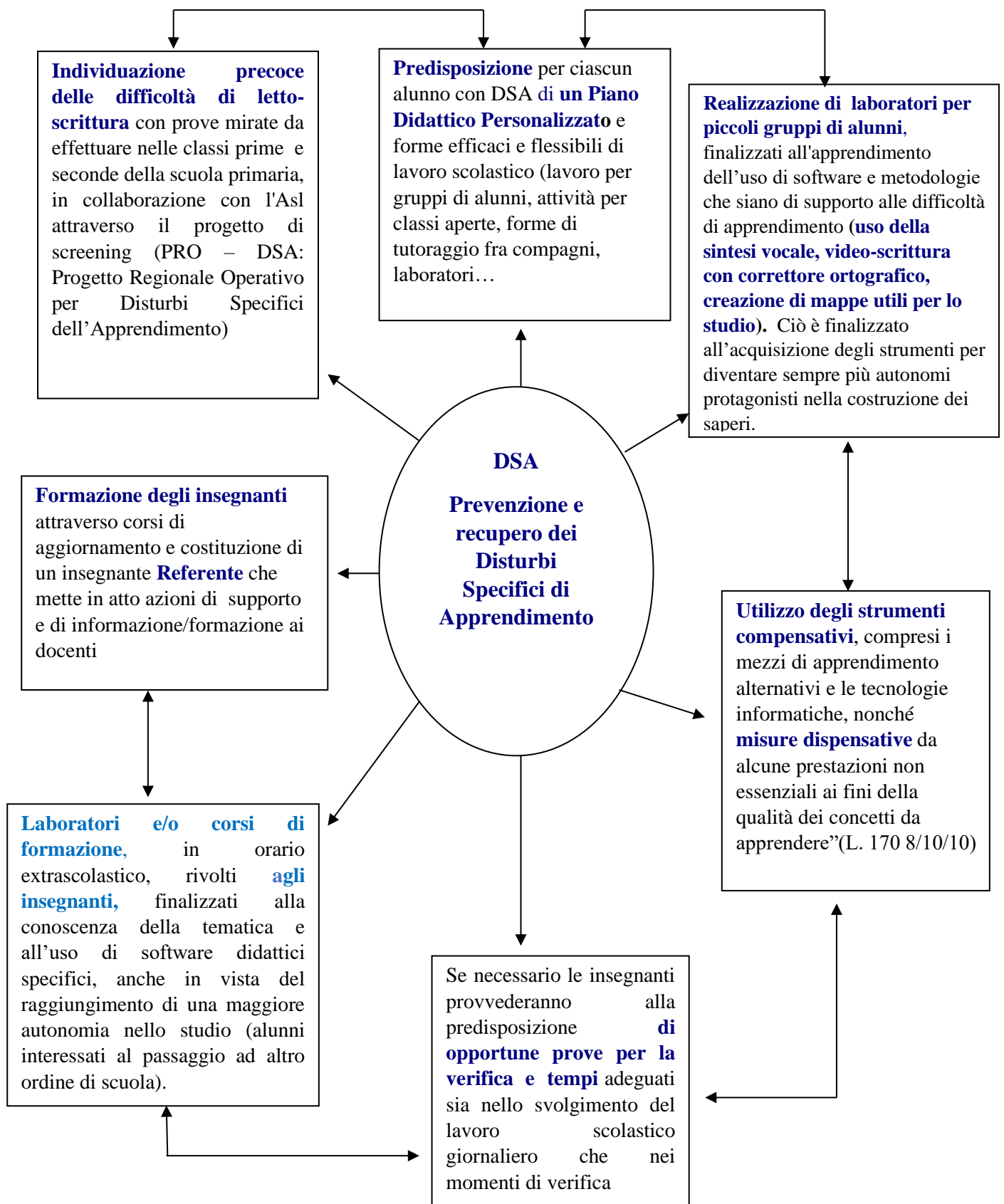
**Modello di Piano di Studi
Personalizzato**

(individualizzazione,
partecipazione a laboratori
linguistici, esoneri anche
temporanei da alcune
discipline...)

Funzione strumentale

**Docenti di classe e docenti
del plesso che accoglie
Commissione BES**

- **Collaborazioni con il territorio e con le associazioni** per la costruzione di una rete di integrazione (anche per le famiglie)
- Predisposizione di **interventi e strategie di inserimento**
- **Personalizzazione** del percorso di studi
- Diritto ad una **valutazione relativa al percorso didattico**
- **Metodologia flessibile** di lavoro nella classe (attività cooperative e di gruppo, forme di aiuto reciproco...)
- Attività per **classi aperte**





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative.

Si allegano l'Organigramma ed il Funzionigramma delle figure di supporto organizzativo del Circolo.

Attuali risorse professionali disponibili.

Scuola	Attività realizzata	n° unità attive
Scuola dell'Infanzia	didattica curricolare e sostegno impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento- Potenziamento- Sostegno	20 posto comune 2 posto di sostegno + 30 h in deroga
Scuola Primaria	Curricolari, potenziamento, sostegno	60 posto comune + 5 potenziato

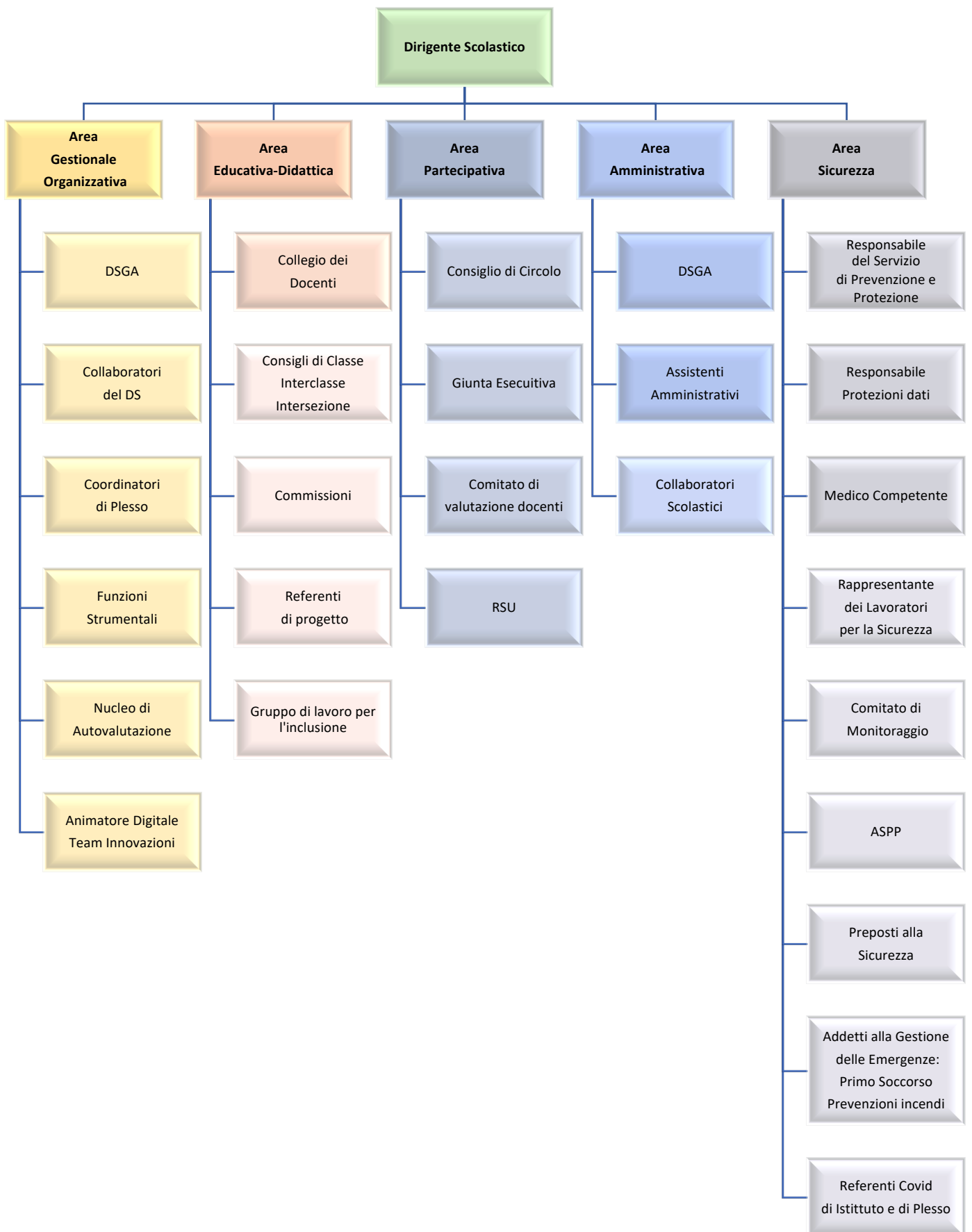


	impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento- Potenziamento- Sostegno	7 posto di sostegno + 1 potenziato + 168 h in deroga
--	--	--

Personale amministrativo	1 DSGA; in OD n.5 Assistenti Amministrativi + n.2 docenti in distacco
Personale ausiliario	in OD n.19 Collaboratori Scolastici (di cui n.2 ex LSU) + n.1 in OF. EFFETTIVO

ALLEGATI:

allegato 7 e 8.pdf



FUNZIONIGRAMMA DELLE FIGURE DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO

n.2	Collaboratori del DS	<p>coordinamento dei plessi della Direzione Didattica in collaborazione e con i coordinatori dei plessi;</p> <p>b) coordinamento delle azioni dello staff del Circolo;</p> <p>c) sostituzione/rappresentanza della Dirigente Scolastica in seno ad OO.CC. in caso di assenza della Dirigente o per specifica delega in caso di impegni di servizio;</p> <p>d) firma di certificati ed altri atti a valenza interna di competenza della Dirigente Scolastica in sua assenza, ad esclusione di atti che comportino impegni dell'Istituto;</p> <p>e) cura dei rapporti con la Direzione e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola;</p> <p>f) cura del rapporto con gli Enti esterni;</p> <p>g) cura del rapporto con i genitori in assenza della Dirigente Scolastica;</p> <p>h) cura della comunicazione interna (diffusione ai colleghi e all'utenza delle comunicazioni scritte e verbali della Direzione);</p> <p>i) verbalizzazione dei Collegi dei Docenti e collaborazione alla predisposizione dei materiali preparatori; verbalizzazione di colloqui e/o incontri tra la DS e docenti o famiglie;</p> <p>l) partecipazione ai Tavoli Territoriali;</p> <p>m) raccolta e conservazione verbali e firme di presenza impegni dei docenti consegnate in Direzione Didattica;</p> <p>n) accoglienza e informazioni ai docenti in ingresso per trasferimento, utilizzazione, nuova assunzione;</p> <p>o) gestione e organizzazione delle sostituzioni del personale docente e del recupero dei permessi brevi, in collaborazione con l'ufficio di segreteria e i coordinatori dei plessi;</p> <p>p) coordinamento documentazione e modulistica del circolo (agende, registri, modulistica nel sito) in collaborazione con i docenti coordinatori e la FS specifica.</p>
n.6	Funzioni strumentali	<p>Tutte le funzioni strumentali, come linea metodologica, raccolgono i bisogni del Circolo e le indicazioni dai plessi, lavorano in rete e in collaborazione / coordinamento con gli altri referenti e gruppi di lavoro, collaborano alla predisposizione e alla realizzazione del Piano Triennale per l'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento (coordinato dalla F.S. PTOF e F.S. Valutazione e Miglioramento), curano la documentazione e la divulgazione delle informazioni. Le aree di competenza delle figure con Funzione strumentale sono:</p> <p>F.S. Continuità e Accoglienza F.S. Progettazione, Curricolo e PTOF F.S. Progetti per l'agio F.S. Valutazione e miglioramento F.S. Intercultura F.S. Formazione, documentazione e supporto docenti</p> <p>I docenti su indicati si riuniranno periodicamente, sia su convocazione del DS sia in base alle esigenze dell'istituto che con decisione autonoma, per il coordinamento, la messa a punto e la verifica delle iniziative assunte; a tali incontri potranno valutare la necessità di coinvolgere altre figure dello staff di dirigenza (collaboratori del DS, coordinatori dei plessi, referenti delle commissioni/progetti).</p>

n.8	Responsabili di plesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. coordinamento organizzativo del plesso in collaborazione con le Collaboratrici della DS; 2. coordinamento orari dei docenti del plesso; 3. rapporto con le docenti Collaboratrici e l'ufficio di segreteria per le sostituzioni; 4. sistemazione degli alunni, con intervento temporaneo dei collaboratori scolastici, di altro personale docente disponibile o con la divisione degli alunni fra le classi, quando le scolaresche risultino temporaneamente scoperte per assenze improvvise o ritardi del personale supplente o dei docenti titolari; 5. cura del rapporto con gli Enti/Associazioni esterni; 6. formulazione delle proposte per gli acquisti del plesso; 7. diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dalla Dirigente Scolastica e dall'Ufficio di Segreteria, sia in forma scritta che verbale; 8. ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature; determinazione degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi comuni, anche in accordo con i docenti che curano spazi e attrezzature particolari; 9. custodia materiale didattico del plesso; 10. custodia dei verbali e dei documenti del plesso; 11. cura delle comunicazioni al personale non docente dell'impiego dei locali scolastici del plesso; 12. cura del raccordo didattico ed operativo tra i docenti e tra essi e il personale non docente, individuazione e segnalazione alla Dirigente Scolastica di problemi di vario genere riferibili alle relazioni interne fra tutto il personale in servizio nel plesso; 13. cura del confronto all'interno dei team, sostenendo la cooperazione, la corresponsabilità, il dialogo; 14. coordinamento e assistenza agli insegnanti supplenti; 15. controllo dello stato di pulizia dei locali e segnalazione delle situazioni critiche al D.S.G.A.; 16. partecipazione agli incontri dello Staff di Direzione; 17. in caso di assenza o impedimento della Dirigente Scolastica, presidenza del Consiglio di interclasse/intersezione del proprio plesso; 18. cura del rapporto con l'Ente Locale relativamente all'organizzazione pre e post orario e del servizio di scuolabus (ove presente).
n.1	Animatore Digitale	Azioni definite dal PNSD (azione 28): diffusione della innovazione a scuola: didattica, formazione, soluzioni innovative.
n.4	Team Digitale	Azioni definite dal PNSD (azione 25): nelle istituzioni scolastiche, supporto e accompagnamento dell'innovazione didattica e dell'attività dell'Animatore Digitale.